



00184 ROMA - VIA RUGGERO BONGHI, 38  
TEL. 06.4872404 - 06.4872405 - FAX 06.4872399

[www.fim-roma.org](http://www.fim-roma.org) e-mail: [fimroma@tiscalinet.it](mailto:fimroma@tiscalinet.it)

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI CISL TERRITORIALE ROMA

## COMUNICATO SINDACALE

### QUALE SIRTI

Ma quale Sirti hanno di fronte i lavoratori, le RSU, le OO.SS????

E' la Sirti che dichiara di voler un rapporto con il Sindacato e con i lavoratori con il quale si possano risolvere i contenziosi che esistono o forse è la Sirti che commina un provvedimento disciplinare a lavoratori che si rifiutano di rischiare fortemente un incidente????

- E' la stessa azienda che ai tavoli con il Sottosegretario del Ministro del lavoro è conciliante oppure è l'azienda che permette ad alcuni dei suoi più folkloristici responsabili di cantiere di assegnare l'utilizzo del mezzo aziendale quale benefit personale salvo poi minacciare di toglierlo visto che i lavoratori avevano "osato" scioperare causando gravi crisi nervose e di identità a qualche beneficiario.

E' l'azienda che "comanda" in trasferta personale presso località entro 300 km. per evitare di riconoscere loro la trasferta continua ma durante la settimana comanda loro di continuare il loro raggio di trasferta anche oltre i 300 km avendo così un doppio vantaggio la Sirti e un grosso problema quotidiano per i lavoratori di dover sopravvivere con 56 euro al giorno per 4 giorni a settimana.

Eppure questi "comandati" in trasferta perdono un potere d'acquisto derivante dai Ticket giornalieri e dalle maggiorazioni per un totale che varia da 202 euro a 283 euro lorde mese.

Eppure questi "comandati" in trasferta lo sono presso un C.O. che non ha né bagni né . docce, né spogliatoi.

Ci chiediamo se esista in azienda un dirigente aziendale che comprenda che i lavoratori della Sirti non sono né dei rivoluzionari né dei capricciosi ma persone che tutte le mattine svolgono il loro lavoro con impegno e professionalità ma che chiedono di essere rispettati e di essere trattati con dignità.

Chiedono di poter svolgere il loro lavoro in un'azienda che sia in grado di organizzare bene la giornata lavorativa ovunque si sia chiamati a prestarla.

A noi ci sembra un'azienda che pretende di avere mano libera, carta bianca e nessun oppositore.

La trattativa sul contratto integrativo forse cade proprio al momento giusto, e chiediamo quindi alle Segreterie Nazionali di premere affinché la trattativa abbia finalmente inizio, prima che sia troppo tardi.

FIM CISL ROMA  
Stefano Lombardi

Roma 24 Maggio 2007